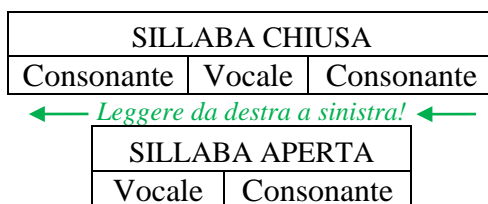


Imparare a leggere l'ebraico usando la Bibbia

N. 4 – Silabe e tonificanti

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Parliamo in questa lezione di un “tonico”, non come vitalizzante ma come accentante: è l'**accento tonico**, che è posto nella posizione in cui si appoggia la voce parlando. Prima occorre però parlare di **silabe**. Cosa molto facile che è espressa in questa **regola**: la sillaba ebraica inizia sempre con una consonante seguita da una sola vocale (in ebraico i dittonghi non esistono). Prima va quindi sempre letta la consonante e poi la vocale. Dopo la vocale può esserci un'altra consonante (e allora la sillaba si chiama chiusa) oppure no (e in tal caso la sillaba si chiama aperta). Eccone lo schema grafico:



Con vocale si intende una vocale vera, non una semivocale, per cui nella sillaba possono comparire delle semivocali che non vengono conteggiate nello schema **consonante + vocale + consonante (sillaba chiusa)** oppure nello schema **consonante + vocale (sillaba aperta)**. Ma vediamo un esempio pratico:



Abbiamo detto che la sillaba ebraica è costruita attorno ad una sola vocale che deve essere una vera vocale, breve o lunga che sia. Le semivocali possono essere aggiunte ma non fanno sillaba. Ora, i suoni vocalici che non sono vere vocali includono anche lo *scevà* (lezione n. 3). Come dividere allora in sillabe la parola *קְרָאָהֵיט*?

SUONO	SEMIVOCALI
a	□ ⋮
e	□ ⋮ ⋮
o	□ ⋮ ⋮ ⋮

Scevà □

Consideriamola:

בְּרֵאשִׁית

Non c'è dubbio che la sillaba finale (evidenziata in blu) è chiusa e rispetta lo schema consonante + vocale + consonante. Anche la sillaba mediana (evidenziata in verde) è chiusa e presenta lo stesso schema. Ma l'iniziale בְּ? Contiene lo *scevà*, che non è una vera vocale, per cui non può fare sillaba a sé. Per quanto sembri contraddittorio, בְּ si aggancia alla sillaba רֵא e fa con essa un'unica sillaba, così che nella parola le sillabe sono due:

בְּרֵאשִׁית

La stessa cosa vale nel caso al posto dello *scevà* ci fosse un'altra semivocale.

E ora l'**accento tonico**. **Regola:** in ebraico l'accento tonico può cadere solo sull'ultima sillaba (caso più frequente) oppure sulla penultima. Mai prima. Possiamo perfezionare tale regola rendendo molto facile sapere dove collocare l'accento tonico: **la sillaba tonica è sempre l'ultima, eccetto quando è costruita attorno a una vocale breve; in tal caso l'accento si sposta indietro di una sillaba e la penultima diventa tonica.**

Esempi:

	L'ultima sillaba (שִׁית) ha la vocale piena , per cui riceve l'accento tonico
	L'ultima sillaba (שִׁית) ha la e breve, per cui l'accento tonico retrocede sulla sillaba אֵשׁ

SUONO	SEMIVOCALI	BREVI	LUNGHE	PIENE
<i>a</i>				
<i>e</i>				
<i>i</i>				
<i>o</i>				
<i>u</i>				